



IN-TERRIS

Quotidiano Digitale fondato da don Aldo Buonaiuto

LA VOCE DEGLI ULTIMI

Home > LA VOCE DEGLI ULTIMI > Mantovani (Sport Senza Frontiere): "L'accesso allo sport sia un diritto fondamentale dei..."

LA VOCE DEGLI ULTIMI Sociale

Mantovani (Sport Senza Frontiere): "L'accesso allo sport sia un diritto fondamentale dei bambini"

L'intervista di Interris.it alla dott.ssa Alessia Mantovani, responsabile del progetto "Sport Power"

da **Christian Cabello** - Novembre 15, 2022



© Sport Senza Frontiere

Lo sport rappresenta un **fattore fondamentale** di **sviluppo sociale** in contesti o territori svantaggiati nonché di inclusione sociale per i **minori** che, per diversi motivi, si trovano in **condizioni di fragilità** sociale ed economica. In particolare, secondo gli ultimi dati diffusi in merito, in Italia, i bambini e i ragazzi in condizione di povertà, sono **un milione e mezzo**.

L'azione di "Sport Senza Frontiere"

Il perseguimento **dell'inclusione** dei **ragazzi con fragilità** provenienti da paesi e contesti particolarmente difficili costituisce la missione fondativa di **"Sport Senza Frontiere"**, una Onlus che, nel **2009**, attraverso un progetto pilota, ha accolto e



Ecco quanti sono i cittadini che vivono in povertà

Rosario Trefiletti - Novembre 15, 2022

Il dato riguardante le famiglie in stato di povertà è clamoroso. Attualmente, ci sono cinque milioni e mezzo di cittadini che vivono in povertà....



Trenta anni dal Trattato di Maastricht nell'era della "permacrisi"

Novembre 15, 2022



PartecipAzione: così il terzo settore integra i rifugiati

Novembre 15, 2022



Papa: "I semi di pace sono capaci di cambiare il mondo"

Novembre 14, 2022



Cop27: presentato lo scudo globale contro i rischi climatici

Novembre 14, 2022

fatto praticare sport a cinque bambini segnalati dalla **Comunità di Sant'Egidio**, i quali sono stati inseriti nei corsi di Pentathlon Moderno dell'Atlhion Roma. Oggi l'associazione segue oltre **600 minori** in otto città italiane. Tra i progetti avviati da questa Onlus c'è **"Sport Power"**, che introduce svariate azioni per il **contrasto alla povertà educativa** e sociale. Interris.it, in merito a queste attività progettuale di inclusione, ha intervistato la dott.ssa **Alessia Mantovani**, psicologa e responsabile area programmi di "Sport Senza Frontiere".



© Sport Senza Frontiere

L'intervista

Come nasce e che obiettivi ha il progetto "Sport Power"?

"Il titolo completo del progetto è "Sport Power: sportivi di oggi, leader di domani". È una progettualità di "Sport Senza Frontiere" con un cofinanziamento di Enel Cuore Onlus e dell'impresa sociale "Con i Bambini". Esso si prefigge gli obiettivi propri di "Sport senza Frontiere", ossia il contrasto alle **povertà educativa** e alle disuguaglianze dei minori che si trovano in condizioni di fragilità, la creazione di situazioni sociali di crescita e di sviluppo, la garanzia dell'accesso allo sport come diritto fondamentale a bambini che, in altro modo, non avrebbero la possibilità di praticarlo e rafforzare l'alleanza con le comunità educanti territoriali per raggiungere una presa in carico globale dei minori coinvolti."

Come si sviluppa il progetto "Sport Power"?

"Il progetto, oltre all'azione core di "Sport Senza Frontiere", ossia il garantire l'accesso all'attività sportiva di 125 minori di età compresa tra i 6 e i 17 anni, con il monitoraggio sul campo dei nostri educatori, nelle società sportive di quattro diverse città, ossia Roma, Napoli, Bari e Domusnovas in provincia di Cagliari. Ciò significa lavorare in sinergia con le altre figure educanti di riferimento, ossia

la famiglia ed i tecnici sportivi, affinché, l'attività sportiva, possa garantire un processo di inclusione sociale e il miglioramento in una serie di competenze individuali. Le stesse sono, innanzitutto, quelle della relazione con i propri pari e con le figure adulte di riferimento nonché l'incremento di una serie di competenze trasversali, in altre parole le cosiddette "life skills", che lo sport va ad accelerare e consentono ai bambini di diventare consapevoli di essere capaci."

Quali sono i vostri desideri per il futuro in merito al prosieguo del progetto?

"Il nostro auspicio per il futuro è quello di creare una rete con gli enti segnalatori e con le società sportive, in modo che si possa dividere il carico del processo educativo e farlo come si deve per un numero sempre più grande di bambini che si trovano in condizione di fragilità socio economica".

TAGS bambini inclusione povertà sport senza frontiere



Articolo precedente

Ecco quanti sono i cittadini che vivono in povertà



Christian Cabello

Articoli correlati

Altro da questo autore



Massacci (Anffas): "Turismo inclusivo oltre le barriere della disabilità"



Dance Well, Zanchetta: "La danza ci connette con noi stessi e con gli altri"



Tra guerra e occasioni perse ecco perché "da 7 anni non c'è pace in Burkina Faso"





"Smasc", la psicoterapia a domicilio per i malati di Sla e le loro famiglie



Sos costi dell'energia e rifiuti. Ref: "Serve un intervento straordinario"



Nocco (Arcobaleno): "Ci prendiamo carico anche della cura emotiva delle persone con disabilità"



Lessico sociale della Chiesa. Solidarietà e sussidiarietà contro la povertà



Giovani e uso dello smartphone, Lavenia (Di.Te): "Stabilire dei momenti di 'detox tecnologico'"



Violazione dei diritti umani e giustizia negata. Corte internazionale indaga sul Venezuela



Tavoletta (Acli Terra): "La straordinaria funzione sociale dell'olivicultura italiana"



R come rinascita. La crisi della pandemia diventa opportunità di crescita



Un coro di voci per la pace



© 2022 - IN TERRIS | Cookie | Privacy | Collabora con noi
 Testata giornalistica fondata da Don Aldo Buonaiuto e iscritta al Tribunale di Roma al n. 182 in data 23 luglio 2014



Le immagini utilizzate negli articoli sono in parte prese da internet a scopo puramente divulgativo. Se riconosci la proprietà di una foto e non intendi concederne l'utilizzo o vuoi firmarla, invia una segnalazione a info@interris.it